Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 123° — Numero 354

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 27 dicembre 1982 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che i canoni di abbonamento alla Gazzetta Ufficiale 1983 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 347 del 18 dicembre 1982.

I Signori Abbonati sono pregati, nel loro interesse, di versare il nuovo canone utilizzando il modulo di conto corrente predisposto meccanograficamente già inviato.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti telefonare ai numeri (06) 85082221 - 85082149.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 novembre 1982, n. **934.**
Modificazione all'art. 3 del regio decreto 8 aprile 1940, n. 830, recante ordinamento dell'Ufficio legislativo del Ministero di grazia e giustizia . . . . . . Pag. 9391

DECRETI MINISTERIALI

Ministero del tesoro

DECRETO 26 novembre 1982.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Mondovì . . . Pag. 9391

Ministero del bilancio e della programmazione economica

DECRETO 6 novembre 1982.
Attribuzione alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano della somma di lire 69 miliardi, ai sensi della legge 26 febbraio 1982, n. 51 - esercizio 1982 . . Pag. 9391

Ministero delle finanze

DECRETO 20 dicembre 1982.
Trasferimento dei comuni di Furci, Gissi, Liscia e San Buono dalla circoscrizione territoriale dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Atessa e dell'ufficio del registro di Lanciano a quella dei corrispondenti uffici di Vasto. Pag. 9392

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

DECRETO 19 novembre 1982.
Approvazione di due tariffe di assicurazioni sulla vita e delle relative opzioni e condizioni di polizza presentate dalla Società reale mutua di assicurazioni, in Torino. Pag. 9392

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 7 agosto 1982, n. **935.**
Nuova denominazione e modificazioni allo statuto della « Associazione nazionale cappellani militari d'Italia in congedo », in Roma . . . . Pag. 9393

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale dei prezzi: Provvedimento n. 59/1982. Prezzi dei prodotti petroliferi . . . . Pag. 9393

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale . . . . Pag. 9394

Ministero del tesoro: Medie dei cambi e dei titoli Pag. 9396

Ministro per il coordinamento della protezione civile: Sospensione dei termini in favore della popolazione del comune di Ancona in dipendenza del movimento franoso del 13 dicembre 1982. (Ordinanza n. 1 U.L.) . . Pag. 9398

Regione Lombardia:

Varianti ai piani regolatori generali dei comuni di Golasecca, Rea, Campione d'Italia, S. Pellegrino Terme, Gargnano, Selvino, Pavia, Saronno, Villa d'Almè e Malnate. Pag. 9398

Approvazione dei piani regolatori generali dei comuni di Aicurzio, Montello, Villachiara, Venegono Inferiore, Zibido S. Giacomo, Suzzara e Castel Gabbiano . . . Pag. 9398

CONCORSI ED ESAMI

Ministero di grazia e giustizia: Concorso, per esami, a nove posti di segretario nel ruolo del personale della carriera di concetto degli archivi notarili. Pag. 9399

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

Concorso, per esami, a tre posti di coadiutore nella carriera esecutiva del ruolo dell'ispettorato tecnico dell'industria Pag. 9402

Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sperimentatore nella carriera direttiva del ruolo tecnico statale della stazione sperimentale per l'industria del vetro in Venezia-Murano Pag. 9405

Ministero della pubblica istruzione:

Integrazioni e modificazioni alle ordinanze ministeriali 2 settembre 1982 concernenti l'indizione delle sessioni riservate di esami di abilitazione all'insegnamento ai sensi degli articoli 35 e 76 della legge 20 maggio 1982, n. 270. Pag. 9408

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Salerno Pag. 9409

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Udine Pag. 9409

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Roma. Pag. 9409

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Palermo. Pag. 9409

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università della Calabria. Pag. 9409

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Bologna. Pag. 9410

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Catania. Pag. 9410

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Torino. Pag. 9411

Ministero dei lavori pubblici - Azienda nazionale autonoma delle strade: Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per titoli, ad otto posti (aumentati a dieci) di agente tecnico della carriera ausiliaria tecnica Pag. 9411

Istituti ospitalieri valdesi di Torre Pellice: Concorso ad un posto di primario di medicina Pag. 9412

Regione Lombardia - Unità sanitaria locale n. 53, in Crema: Concorsi a posti di personale sanitario medico e farmacista . Pag. 9412

Ospedale « Niguarda-Ca' Granda » di Milano: Concorso ad un posto di primario della divisione di endocrinologia. Pag. 9412

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 9412

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO (CONCORSI) ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 354 DEL 27 DICEMBRE 1982:

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli, a ventitre posti nel ruolo della carriera direttiva dei commissari di leva della Difesa.

Concorso, per esami, a diciassette posti di cancelliere militare nel ruolo organico della carriera direttiva dei cancellieri militari.

Concorso, per esami, a cinque posti di chimico, fisico e biologo coadiutore nel ruolo organico della carriera direttiva tecnica dei chimici, fisici e biologi dell'Esercito.

Concorso, per esami, ad un posto di ingegnere nel ruolo organico della carriera direttiv tecnica degli ingegneri del servizio del genio militare.

Concorso, per esami, ad un posto di ingegnere nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica degli ingegneri della Marina.

Concorso, per esami, a sei posti di interprete-traduttore nel ruolo organico della carriera di concetto degli interpreti-traduttori della Difesa.

Concorso, per esami, a due posti di segretario nel ruolo organico della carriera di concetto dei segretari della giustizia militare.

Concorso, per esami, a cinque posti di perito chimico, fisico e tecnologo nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti chimici, fisici e tecnologi dell'Esercito.

Concorso, per esami, a quattro posti di perito tecnico disegnatore nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori per le costruzioni aeronautiche.

Concorso, per esami, a nove posti di perito tecnico industriale nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici industriali della Marina.

Concorso, per esami, a cinque posti di perito tecnico industriale nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici industriali della Marina, specialità meccanici.

Concorso, per esami, a tre posti di perito tecnico industriale nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici industriali della Marina.

Concorso, per esami, a cinque posti di perito tecnico disegnatore nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori della Marina.

Concorso, per esami, a due posti di perito tecnico disegnatore nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori della Marina.

Concorso, per esami, a due posti di perito tecnico disegnatore nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori della Marina, specialità elettronici.

Concorso, per esami, a dodici posti di operatore e perforatore e coadiutore meccanografo nel ruolo della carriera esecutiva degli operatori e perforatori tecnici della Difesa.

Concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di tecnico dei fari nel ruolo del personale del servizio dei fari e del segnalamento marittimo.

(Da 6164 a 6178, 6315 e 6316)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 novembre 1982, n. **934**.

Modificazione all'art. 3 del regio decreto 8 aprile 1940, n. 830, recante ordinamento dell'Ufficio legislativo del Ministero di grazia e giustizia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il regio decreto 8 aprile 1940, n. 830, contenente l'ordinamento dell'Ufficio legislativo del Ministero di grazia e giustizia;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione dell'11 novembre 1982;

Sulla proposta del Ministro di grazia e giustizia;

EMANA

il seguente decreto:

Articolo unico

L'art. 3 del regio decreto 8 aprile 1940, n. 830, è sostituito dal seguente:

« L'Ufficio legislativo è diretto da un magistrato di cassazione nominato alle funzioni superiori. Fanno parte dell'Ufficio un magistrato di cassazione e sei magistrati di qualifica non superiore a magistrato di corte d'appello, appartenenti al personale addetto al Ministero. L'assegnazione all'Ufficio è disposta con decreto del Ministro Il decreto di assegnazione all'Ufficio può essere in ogni tempo revocato.

In caso di assenza o impedimento del magistrato dirigente l'Ufficio, le funzioni vicarie sono esercitate dal magistrato di cassazione o da uno dei magistrati di appello designati dal Ministro ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1982

PERTINI

SPADOLINI — DARIDA

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1982
Atti di Governo, registro n. 44, *foglio n.* 26

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 26 novembre 1982.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Mondovì.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 10 maggio 1938, n. 745, ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Mondovì di seconda categoria, con sede in Mondovì (Cuneo), in data 8 marzo 1980 con la quale è stato deciso di rinunciare alla prosecuzione dell'attività creditizia;

Sulla proposta della Banca d'Italia;

Ritenuta l'esistenza di particolari motivi d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge bancaria;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Mondovì, con sede in Mondovì (Cuneo).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 novembre 1982

Il Ministro: ANDREATTA

(6406)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 6 novembre 1982.

Attribuzione alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano della somma di lire 69 miliardi, ai sensi della legge 26 febbraio 1982, n. 51 - esercizio 1982.

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, che istituisce il Fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Vista la legge 23 marzo 1981, n. 93, contenente disposizioni integrative della legge n. 1102/71, recante nuove norme per lo sviluppo della montagna;

Visto il decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, recante disposizioni in materia di finanza locale, convertito nella legge 26 febbraio 1982, n. 51;

Visto, in particolare, l'art. 36 del citato decreto-legge n. 786/81, con il quale viene autorizzata la spesa di lire 120 miliardi, da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per le finalità previste dalla legge n. 93/81;

Visto il decreto del Ministro del tesoro del 12 gennaio 1982, n. 100327, con cui viene disposto — in applicazione del soprarichiamato decreto-legge n. 786/81 — un incremento di lire 30 miliardi per l'esercizio 1982, sia in termini di competenza che di cassa, dello stanziamento del fondo ex art. 9 della legge n. 281/70;

Visto il proprio decreto del 24 febbraio 1982, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 1982, registro n. 1, foglio n. 253, con il quale è stata impegnata la predetta somma di lire 30 miliardi, a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

Vista la legge 30 aprile 1982, n. 188, che approva il bilancio di previsione dello Stato per il 1982 ed il bilancio pluriennale per il triennio 1982-84;

Ritenuto di dover accantonare — a valere sulla disponibilità di lire 90 miliardi iscritta in bilancio per il 1982 — la somma di lire 21 miliardi, a copertura dell'importo (attualmente in corso di determinazione) da destinare direttamente alle comunità montane, per le finalità ex art. 36 della richiamata legge 26 febbraio 1982, n. 51;

Considerato di dover adottare, per la ripartizione della somma di lire 69 miliardi fra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, i coefficienti indicati nella tabella *A*, allegata alla legge n. 93/81;

Decreta:

Art. 1.

La somma di lire 69 miliardi è impegnata a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, per le finalità esposte in premessa, come segue:

Regioni e province autonome	Importi (in lire)
Trento	983.250.000
Bolzano	1.110.900.000
Valle d'Aosta	843.870.000
Piemonte	4.618.860.000
Liguria	1.856.100.000
Lombardia	5.016.990.000
Veneto	2.367.390.000
Friuli-Venezia Giulia	1.454.520.000
Emilia-Romagna	2.715.840.000
Marche	2.007.210.000
Toscana	3.818.460.000
Umbria	1.484.880.000
Lazio	3.649.410.000
Abruzzo	4.184.850.000
Molise	2.061.720.000
Campania	5.375.100.000
Puglia	2.431.560.000
Basilicata	3.705.300.000
Calabria	6.085.110.000
Sicilia	5.123.250.000
Sardegna	8.105.430.000
Totale	69.000.000.000

Art. 2.

L'onere relativo graverà sul cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1982.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 novembre 1982

Il Ministro: LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1982
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 219

(6230)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 20 dicembre 1982.

Trasferimento dei comuni di Furci, Gissi, Liscia e San Buono dalla circoscrizione territoriale dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Atessa e dell'ufficio del registro di Lanciano a quella dei corrispondenti uffici di Vasto.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644;

Riconosciuta l'opportunità di modificare le circoscrizioni territoriali dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Atessa, dell'ufficio del registro di Lanciano e degli uffici delle imposte dirette e del registro di Vasto, al fine di assicurare ai contribuenti dei comuni di Furci, Gissi, Liscia e San Buono un più agevole accesso agli uffici finanziari;

Decreta:

Art. 1.

I comuni di Furci, Gissi, Liscia e San Buono sono trasferiti dalla circoscrizione territoriale dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Atessa e dell'ufficio del registro di Lanciano a quella dei corrispondenti uffici di Vasto.

Art. 2.

Le disposizioni contenute nel presente decreto avranno effetto dal 1° gennaio 1983.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1982

Il Ministro: FORTE

(6405)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 19 novembre 1982

Approvazione di due tariffe di assicurazioni sulla vita e delle relative opzioni e condizioni di polizza presentate dalla Società reale mutua di assicurazioni, in Torino.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda in data 22 dicembre 1981, della Società reale mutua di assicurazioni, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di due tariffe di assicurazione sulla vita, a rivalutazione annua gratuita della prestazione, delle relative condizioni di polizza e di tre opzioni a scadenza e tre al termine del differimento;

Vista la relazione tecnica e le condizioni di polizza allegate alla predetta domanda;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, le relative condizioni di polizza e le sotto descritte opzioni, presentate dalla Società reale mutua di assicurazioni con sede in Torino:

tariffa 703 relativa all'assicurazione a premio unico di una rendita vitalizia differita, con controassicurazione in caso di premorienza dell'assicurato, rivalutabile ogni anno gratuitamente in funzione dell'andamento del rendimento finanziario del relativo fondo di gestione degli investimenti, garantito da società di verifica contabile legalmente riconosciuta;

condizioni di polizza della tariffa 703;

opzione al termine del differimento per la conversione della rendita assicurata in un capitale liquidabile immediatamente;

opzione al termine del differimento per la conversione della rendita assicurata in una rendita certa per un prefissato numero di anni (5 o 10) e successivamente vitalizia;

opzione al termine del differimento per la conversione della rendita assicurata in una rendita vitalizia su due teste, parzialmente o totalmente reversibile a favore della testa sopravvivente;

tariffa 303 relativa all'assicurazione mista, a premio unico, di un capitale liquidabile a scadenza o immediatamente in caso di premorienza dell'assicurato, rivalutabile ogni anno gratuitamente in funzione dello andamento del rendimento finanziario del relativo fondo di gestione degli investimenti garantito da società di verifica contabile legalmente riconosciuta;

condizioni di polizza della tariffa 303;

opzione alla scadenza del contratto per la conversione del capitale assicurato in una rendita vitalizia, rivalutabile annualmente;

opzione alla scadenza del contratto per la conversione del capitale assicurato in una rendita rivalutabile certa per un prefissato numero di anni (5 o 10) e successivamente vitalizia;

opzione alla scadenza del contratto per la conversione del capitale assicurato in una rendita vitalizia rivalutabile su due teste parzialmente o totalmente reversibile a favore della testa sopravvivente.

Roma, addì 19 novembre 1982

(6114) p. *Il Ministro*: REBECCHINI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 7 agosto 1982, n. **935.**

Nuova denominazione e modificazioni allo statuto della « Associazione nazionale cappellan' militari d'Italia in congedo », in Roma.

N. 935. Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1982, col quale, sulla proposta del Ministro della difesa, l'« Associazione nazionale cappellani militari d'Italia in congedo », in Roma, assume la denominazione di: « Associazione nazionale cappellani militari d'Italia » e vengono approvate le modificazioni agli articoli 1, 3, 6, 7, 12 e 14 dello statuto della predetta associazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1957, n. 1366.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *dicembre* 1982
Registro n. 43 *Difesa, foglio n.* 386

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 59/1982. Prezzi dei prodotti petroliferi

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283, 15 settembre 1947, n. 896 e successive disposizioni;

Visto il provvedimento C.I.P. n. 26 del 6 luglio 1982, che fissa i nuovi criteri per la determinazione dei prezzi massimi dei prodotti petroliferi;

Visto il provvedimento C.I.P. n. 48 del 3 novembre 1982;

Visto il telex della C.E.E. n. 226358 del 21 dicembre 1982 che riporta i prezzi medi al consumo dei singoli Paesi della C.E.E. in data 20 dicembre 1982;

Visto il decreto-legge 22 dicembre 1982, n. 925;

Sentita la commissione centrale prezzi;

Delibera:

Dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, i prezzi massimi dei prodotti petroliferi appresso indicati sono fissati come segue:

Benzina: prezzi massimi al consumo, all'impianto di erogazione, comprensivi dell'imposte:

benzina super	L./lt.	1.165
benzina normale	»	1.115
benzina agricola	»	389
benzina pesca e piccola marina:		
super	»	402
normale	»	360

Roma, addì 23 dicembre 1982

Il Ministro
Presidente delegato: PANDOLFI

(6423)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 4 novembre 1982 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Carto sud di Isoletta d'Arce (Frosinone), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 16 marzo 1981 al 13 settembre 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 4 novembre 1982 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Costa, con stabilimento in Castellaneta (Taranto), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 5 luglio 1982 al 2 gennaio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 novembre 1982 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Isoardi Giovanni, con sede e stabilimento in Torino, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 19 gennaio 1981 al 19 luglio 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 novembre 1982 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Publisuono, con sede in Roma, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° settembre 1980 al 1° febbraio 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 5 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Publisuono, con sede in Roma, è prolungata al 2 maggio 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 4 novembre 1982 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Unione manifatture, con stabilimenti in Trecate (Novara), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 4 gennaio 1982 al 4 luglio 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Unione manifatture, con stabilimento in Trecate (Novara), è prolungata al 3 ottobre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sidermann con sede in Grottammare (Ascoli Piceno), e stabilimento in Contriguerra (Teramo), è prolungata al 5 dicembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta manifattura Grober S.p.a., con sede e stabilimento in Varallo Sesia (Vercelli), è prolungata al 6 novembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta manifattura Grober S.p.a., con sede e stabilimento in Varallo Sesia (Vercelli), è prolungata al 31 ottobre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. S.I.R.T., con sede in Bordighera (Imperia), è prolungata al 26 dicembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. C.M.I. - Cantieri metallurgici italiani, con sede in Castellammare di Stabia (Napoli), è prolungata al 27 giugno 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, diposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sige elettronica, stabilimento di Casagiove (Caserta), è prolungata al 16 maggio 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, diposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Olsa, con sede in Cascine Vica - Rivoli (Torino), è prolungata al 31 luglio 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla soc. Saffa S.p.a., con sede in Milano e stabilimento in Ellera Umbra (Perugia) è prolungata al 29 agosto 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla soc. Saffa S.p.a., con sede in Milano e stabilimento in Ellera Umbra (Perugia) è prolungata al 28 novembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 novembre 1982 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Grassi Aldo & C. S.r.l. di Piobesi (Torino), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 9 novembre 1981 all'8 maggio 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Grassi Aldo & C. S.r.l. di Piobesi (Torino), è prolungata al 7 agosto 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale e autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ilssa Viola di Pont St. Martin (Aosta), è prolungata al 30 agosto 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ilssa Viola di Pont St. Martin (Aosta), è prolungata al 30 novembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 novembre 1982 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Edimax di Fiorano Modenese (Modena), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 21 agosto 1981 al 21 febbraio 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Edimax di Fiorano Modenese (Modena), è prolungata al 22 agosto 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Edimax di Fiorano Modenese (Modena), è prolungata al 21 maggio 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 novembre 1982 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. A.G. Gomma, con sede in zona industriale di Vigano Certosino, Gaggiano (Milano), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° aprile 1981 al 3 ottobre 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è utorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.C.M. - Industria camiceria meridionale di Scalea (Cosenza), è prolungata al 4 aprile 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. SO.GRA.ME. di Napoli, è prolungata al 22 agosto 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 novembre 1982 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Microel, con sede e stabilimento in Tribiano (Milano), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dall'11 gennaio 1982 al 27 giugno 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. P.A.C. di Lanciano (Chieti), è prolungata al 27 giugno 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. IN.TE.VA di Pollein (Aosta), è prolungata al 15 agosto 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tipografia Pompei, con stabilimento in Pompei, è prolungata al 26 novembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(6325)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 248

Corso dei cambi del 21 dicembre 1982 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1389,950	1389,950	1390 —	1389,950	—	1398,90	1390,050	1389,950	1389,950	1398,95
Dollaro canadese .	1123,900	1123,900	1125 —	1123,900	—	1123,85	1124,050	1123,900	1123,900	1123,90
Marco germanico .	577,500	577,500	577,50	577,500	—	577,40	577,500	577,500	577,500	577,50
Fiorino olandese	522,100	522,100	522,80	522,100	—	522,05	522,350	522,100	522,100	522,10
Franco belga .	29,551	29,551	29,57	29,551	—	29,50	29,541	29,551	29,551	29,55
Franco francese .	204,230	204,230	204,60	204,230	—	204,20	204,180	204,230	204,230	204,25
Lira sterlina	2238,250	2238,250	2246 —	2238,250	—	2238,20	2238,500	2238,250	2238,250	2238,25
Lira irlandese	1925,100	1925,100	1925 —	1925,100	—	—	1925 —	1925,100	1925,100	—
Corona danese .	164,120	164,120	164,30	164,120	—	164,10	164,140	164,120	164,120	164,15
Corona norvegese .	197,280	197,280	197,60	197,280	—	197,25	197,210	197,280	197,280	197,30
Corona svedese .	189,120	189,120	189,25	189,120	—	189,10	188,900	189,120	189,120	189,10
Franco svizzero .	684,750	684,750	684,50	684,750	—	684,70	686 —	684,750	684,750	684,75
Scellino austriaco .	82,060	82,060	82,15	82,060	—	82,05	82,120	82,060	82,060	82,05
Escudo portoghese	15,500	15,500	15,45	15,500	—	15,50	15,600	15,500	15,500	15,50
Peseta spagnola .	10,915	10,915	10,9450	10,915	—	10,90	10,920	10,915	10,915	10,91
Yen giapponese .	5,732	5,732	5,74	5,732	—	5,72	5,731	5,732	5,732	5,73
E.C.U. .	1331,960	1331,960	—	1331,960	—	—	1331,960	1331,960	1331,960	—

Media dei titoli del 21 dicembre 1982

Titolo	
Rendita 5 % 1935 . .	39,300
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83 .	94,500
» 5,50 % » » 1969-84 .	87,150
» 6 % » » 1970-85 .	82,275
» 6 % » » 1971-86 .	80,550
» 6 % » » 1972-87 .	74,725
» 9 % » » 1975-90 .	73,375
» 9 % » » 1976-91 .	71,775
» 10 % » » 1977-92 .	79,250
» 12 % (Beni Esteri 1980)	70,950
~~» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 . .~~	~~70,600~~
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	90 —
» » » Ind. 1- 1-1980/83 .	99,875
» » » » 1-10-1980/83 .	99,950
» » » » 1- 9-1981/83 .	99,975
» » » » 1-10-1981/83 .	99,925
» » » » 1-11-1981/83 .	99,550
» » » » 1-12-1981/83 .	99,300
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1981/84 .	98,600
» » » » 1- 4-1981/84 .	98,175
» » » » 1- 6-1981/84 .	98,100
» » » » 1- 1-1982/84 .	98,525
» » » » 1- 3-1982/84 .	97,550
» » » » 1- 5-1982/84 .	98 —
» » » » 1- 1-1982/86 .	98,150
» » » » 1- 3-1982/86 . .	98,225
» » » » 1- 5-1982/86 . .	97,875
Buoni Tesoro Pol. 15 % 1- 1-1983	99,600
» » » 18 % 1- 7-1983	100,050
» » » 12 % 1-10-1983	94 —
» » » 12 % 1- 1-1984	93,700
» » » 12 % 1- 4-1984	91,950
» » » 18 % 1- 4-1984	99,250
» » » 12 % 1-10-1984	89,400
» » Nov. 12 % 1-10-1987	82,350

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 dicembre 1982

Valuta	
Dollaro USA . .	1390 —
Dollaro canadese .	1123,975
Marco germanico . .	577,500
Fiorino olandese	522,225
Franco belga . . .	29,546
Franco francese . .	204,265
Lira sterlina .	2238,375
Lira irlandese . . .	1925,050
Corona danese	164,130
Corona norvegese .	197,245
Corona svedese	189,010
Franco svizzero	685,375
Scellino austriaco . .	82,090
Escudo portoghese . .	15,550
Peseta spagnola	10,917
Yen giapponese	5,731
E.C.U.	1331,960

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 249

Corso dei cambi del 22 dicembre 1982 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1385,300	1385,300	—	1385,300	1385,25	—	1385,200	1385,300	1385,300	—
Dollaro canadese	1119 —	1119 —	—	1119 —	1119,90	—	1119,250	1119 —	1119 —	—
Marco germanico	577,190	577,190	—	577,190	577,40	—	577,080	577,190	577,190	—
Fiorino olandese	522,360	522,360	—	522,360	522,35	—	522,350	522,360	522,360	—
Franco belga	29,542	29,542	—	29,542	29,52	—	29,550	29,542	29,542	—
Franco francese	203,800	203,800	—	203,800	203,90	—	204,030	203,800	203,800	—
Lira sterlina	2233,100	2233,100	—	2233,100	2232,65	—	2231,500	2233,100	2233,100	—
Lira irlandese	1915,500	1915,500	—	1915,500	1916,50	—	1913 —	1915,500	1915,500	—
Corona danese	163,880	163,880	—	163,880	163,65	—	164 —	163,880	163,880	—
Corona norvegese	196,860	196,860	—	196,860	196,85	—	197,100	196,860	196,860	—
Corona svedese	188,900	188,900	—	188,900	189,020	—	189,020	188,900	188,900	—
Franco svizzero	685,500	685,500	—	685,500	686,45	—	686,250	685,500	685,500	—
Scellino austriaco	81,900	81,900	—	81,900	82,11	—	82 —	81,900	81,900	—
Escudo portoghese	15,500	15,500	—	15,500	15,30	—	15,600	15,500	15,500	—
Peseta spagnola	10,927	10,927	—	10,927	10,90	—	10,925	10,927	10,927	—
Yen giapponese	5,756	5,756	—	5,756	5,75	—	5,765	5,756	5,756	—
E.C.U.	1330,710	1330,710	—	1330,710	—	—	1330,710	1330,710	1330,710	—

Media dei titoli del 22 dicembre 1982

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	39,375
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83	94,500
» 5,50 % » » 1969-84	87,150
» 6 % » » 1970-85	82,275
» 6 % » » 1971-86	80,550
» 6 % » » 1972-87	74,725
» 9 % » » 1975-90	73,375
» 9 % » » 1976-91	74,775
» 10 % » » 1977-92	79,250
» 12 % (Beni Esteri 1980)	71,500
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	70,625
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 %	89,325
» » » Ind. 1- 1-1980/83	99,900
» » » » 1-10-1980/83	100,025
» » » » 1- 9-1981/83	99,800
» » » » 1-10-1981/83	99,775
» » » » 1-11-1981/83	99,550
» » » » 1-12-1981/83	99,375
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1981/84	98,650
» » » » 1- 4-1981/84	98,225
» » » » 1- 6-1981/84	98,200
» » » » 1- 1-1982/84	98,525
» » » » 1- 3-1982/84	97,450
» » » » 1- 5-1982/84	98 —
» » » » 1- 1-1982/86	98,250
» » » » 1- 3-1982/86	98,200
» » » » 1- 5-1982/86	98,100
Buoni Tesoro Pol. 15 % 1- 1-1983	99,825
» » » 18 % 1- 7-1983	99,975
» » » 12 % 1-10-1983	95,525
» » » 12 % 1- 1-1984	93,950
» » » 12 % 1- 4-1984	92,250
» » » 18 % 1- 4-1984	99,225
» » » 12 % 1-10-1984	89,475
» » Nov. 12 % 1-10-1987	82,350

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 22 dicembre 1982

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1385,250
Dollaro canadese	1119,125
Marco germanico	577,135
Fiorino olandese	522,355
Franco belga	29,548
Franco francese	203,915
Lira sterlina	2232,300
Lira irlandese	1914,250
Corona danese	163,940
Corona norvegese	196,980
Corona svedese	188,960
Franco svizzero	685,875
Scellino austriaco	81,950
Escudo portoghese	15,550
Peseta spagnola	10,926
Yen giapponese	5,760
E.C.U.	1330,710

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Sospensione dei termini in favore della popolazione del comune di Ancona in dipendenza del movimento franoso del 13 dicembre 1982. (Ordinanza n. 1 U.L.).

IL MINISTRO
PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829;

Ritenuto lo stato di emergenza nel territorio del comune di Ancona derivante dal movimento franoso verificatosi il 13 dicembre 1982;

In attuazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 dicembre 1982;

D'intesa con i Ministri di grazia e giustizia, delle finanze, della difesa, dei lavori pubblici e della sanità;

Dispone:

Art. 1.

Sono sospesi i termini di prescrizione o che comportino decadenza da qualsiasi diritto nonché quelli relativi all'adempimento di obbligazioni, ivi compresi quelli relativi ai titoli di credito.

E' egualmente sospesa l'esecuzione dei provvedimenti per consegne e rilascio di immobili.

Art. 2.

E' sospesa la chiamata alle armi per i giovani di leva residenti nel comune di Ancona e sono concessi provvedimenti di licenza o la protrazione dei medesimi ai militari attualmente in servizio di leva residenti nel comune stesso fino ai provvedimenti che saranno emanati dal Ministro competente, anche in relazione all'individuazione dei soggetti interessati.

Art. 3.

Sono sospesi i termini relativi a processi esecutivi mobiliari e immobiliari fino ai provvedimenti che saranno emanati dal Ministro competente.

Art. 4.

I termini in materia di imposte sui redditi e di tasse e imposte indirette sugli affari che vengono a scadenza nel periodo successivo al 12 dicembre 1982 sono differiti al 16 febbraio 1983.

Art. 5.

I cittadini del comune di Ancona che sono stati colpiti dal fenomeno franoso del 13 dicembre 1982, sono autorizzati ad avvalersi delle prestazioni di medicina generica e pediatrica per visite occasionali in regime di assistenza diretta e gratuita.

Art. 6.

La presente ordinanza, di cui viene disposta la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ha effetto a decorrere dal 13 dicembre 1982 fino alla cessazione dello stato di emergenza e comunque non oltre sei mesi dalla predetta data ed ha efficacia in favore della popolazione residente o domiciliata nel comune di Ancona e delle persone giuridiche aventi ivi sede.

Roma, addì 23 dicembre 1982

Il Ministro: FORTUNA

(6411)

REGIONE LOMBARDIA

Varianti ai piani regolatori generali dei comuni di Golasecca, Rea, Campione d'Italia, S. Pellegrino Terme, Gargnano, Selvino, Pavia, Saronno, Villa d'Almè e Malnate.

Con decreto del presidente della giunta regionale 11 ottobre 1982, n. 1085 reso esecutivo ai sensi di legge, è stata approvata una variante al piano regolatore generale, di cui alla legge 3 gennaio 1978, n. 1, art. 1, quinto comma, del comune di Golasecca (Varese). Copia di tale decreto, con gli atti allegati, sarà depositata nella segreteria del comune interessato, a libera visione del pubblico. Dell'eseguito deposito sarà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

Con deliberazioni della giunta regionale, emanate nelle date appresso indicate, rese esecutive ai sensi di legge, sono state approvate varianti ai piani regolatori generali dei comuni a fianco delle stesse deliberazioni indicati:

deliberazione 5 ottobre 1982, n. 20898: comune di Rea (Pavia) (variante adottata con deliberazione consiliare 31 luglio 1981, n. 36);

deliberazione 5 ottobre 1982, n. 20899: comune di Campione d'Italia (Como) (variante adottata con deliberazione consiliare 28 marzo 1980, n. 31);

deliberazione 5 ottobre 1982, n. 20900: comune di S. Pellegrino Terme (Bergamo) (variante adottata con deliberazione consiliare 5 ottobre 1982, n. 20900);

deliberazione 5 ottobre 1982, n. 20901: comune di Gargnano (Brescia) (variante adottata con deliberazione consiliare 29 dicembre 1981, n. 284);

deliberazione 12 ottobre 1982, n. 21086: comune di Selvino (Bergamo) (variante adottata con deliberazione consiliare 26 maggio 1981, n. 53);

deliberazione 12 ottobre 1982, n. 21087: comune di Pavia (variante adottata con deliberazione consiliare 29 settembre 1981, n. 282 e 26 gennaio 1982, n. 12);

deliberazione 12 ottobre 1982, n. 21094: comune di Saronno (Varese) (variante adottata con deliberazione consiliare 18 dicembre 1981, n 406);

deliberazione 12 ottobre 1982, n. 21107: comune di Villa d'Almè (Bergamo) (variante adottata con deliberazione consiliare 19 aprile 1982, n. 24);

deliberazione 19 ottobre 1982, n. 21404: comune di Malnate (Varese) (variante adottata con deliberazione consiliare 3 dicembre 1981, n. 233).

(6306)

Approvazione dei piani regolatori generali dei comuni di Aicurzio, Montello, Villachiara, Venegono Inferiore, Zibido S. Giacomo, Suzzara e Castel Gabbiano.

Con deliberazione della giunta regionale 29 luglio 1982, n. 19511 resa esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Aicurzio (Milano), adottato con deliberazione consiliare 6 gennaio 1978, n. 3, integrata con deliberazione 28 luglio 1978, n. 47 e 15 novembre 1978, n. 58.

Con deliberazioni della giunta regionale, emanate nelle date appresso indicate, rese esecutive ai sensi di legge, sono stati approvati i piani regolatori generali dei comuni a fianco delle stesse deliberazioni indicati. Con le medesime deliberazioni sono state decise modificazioni conseguenti al totale o parziale accoglimento di parte delle osservazioni presentate ai suddetti piani:

deliberazione 6 luglio 1982, n. 18635: comune di Montello (Sondrio) (piano adottato con deliberazione consiliare 1° agosto 1980, n. 57 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazioni consiliari 13 dicembre 1980, n. 95 e 22 marzo 1981, n. 19);

deliberazione 12 ottobre 1982, n. 21084: comune di Villachiara (Brescia) (piano adottato con deliberazione consiliare 13 luglio 1979, n. 61 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 15 aprile 1980, n. 34);

deliberazione 12 ottobre 1982, n. 21085: comune di Venegono Inferiore (Varese) (piano adottato con deliberazione consiliare 7 ottobre 1978, n. 54 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 11 gennaio 1980, n. 3, integrata con deliberazione consiliare 21 febbraio 1981, n. 23, a seguito ordinanza istruttoria formulata dal Co.Re.Co. della provincia di Varese);

deliberazione 19 ottobre 1982, n. 21400: comune di Zibido S. Giacomo (Milano) (piano adottato con deliberazione consiliare 21 luglio 1979, n. 87 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazioni consiliari 27 marzo 1980, n. 38 e 18 febbraio 1981, n. 31);

deliberazione 19 ottobre 1982, n. 21402: comune di Suzzara (Mantova) (piano adottato con deliberazione consiliare 30 ottobre 1979, n. 418 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazioni consiliari 6 maggio 1981, n. 224, 7 maggio 1981, n. 225 e 14 maggio 1981, n. 226);

deliberazione 19 ottobre 1982, n. 21403: comune di Castel Gabbiano (Cremona) (piano adottato con deliberazione consiliare 22 aprile 1980, n. 25 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 9 luglio 1981, n. 35).

(6305)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso, per esami, a nove posti di segretario nel ruolo del personale della carriera di concetto degli archivi notarili.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 3 della legge 19 aprile 1925, n. 475;
Visti gli articoli 14 e 21 della legge 17 maggio 1952;
Visto l'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;
Visti gli articoli 2, 3, secondo ed ultimo comma, 5, 6, terzo, quarto e quinto comma, 7 a 10, 11 primo ed ultimo comma, 33, primo comma, 128 cpv., 173 cpv. 200, primo comma e 351 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visti gli articoli 1 a 3, 9, 11 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 1957, n. 686;
Visti gli articoli 6 e 11 della legge 19 luglio 1957, n. 588;
Visti gli articoli 1, primo e terzo comma, 5 e 12, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1280;
Visto il decreto ministeriale 2 dicembre 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134 del 1960;
Visti gli articoli 58 cpv. e 61 della legge 5 marzo 1961, n. 90, nonchè l'art. 27 del decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1480;
Visti gli articoli 3 e 7, primo comma, della legge 28 luglio 1961, n. 723;
Visti gli articoli 5 e 33 del decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056;
Visto l'art. 1 della legge 9 febbraio 1963, n. 66;
Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237;
Visto l'articolo unico della legge 26 marzo 1965, n. 229;
Visti gli articoli 1 e 3 della legge 21 aprile 1965, n. 449;
Visto il decreto interministeriale 7 dicembre 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 21 del 1966 e concernente il riconoscimento dei diplomi di qualifica ai fini dell'ammissione alla carriera di concetto degli archivi notarili;
Visti gli articoli 7, 10, 12, 14, 16 a 20 e 27 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;
Visto l'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249;
Visti gli articoli 12 e 15 della legge 2 aprile 1968, n. 482;
Visto l'art. 8 della legge 27 ottobre 1969, n. 754;
Visti gli articoli 1 a 4, 7, 10, 18, 21, 150 e 151 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;
Visti gli articoli 1 e 12, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;
Visti gli articoli 3, 4, 6 e 9 della legge 11 maggio 1971, n. 390;
Visto l'art. 10, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
Visti gli articoli 2 e 5 della tariffa parte I, allegato *A*, al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642;
Visti gli articoli 7 e 11 della legge 15 dicembre 1972, n. 772;
Visto l'art. 28 della legge 11 agosto 1973, n. 533;
Visto l'art. 29 della legge 18 dicembre 1973, n. 836;
Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;
Visto l'art. 6 della legge 22 luglio 1975, n. 382;
Visto l'art. 30 del decreto-legge 14 aprile 1978, n. 111, convertito, con modificazioni, in legge 10 giugno 1978, n. 271;
Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;
Visto l'art. 7 della legge 11 luglio 1980, n. 312;
Visti gli articoli 2 e 3 della legge 8 agosto 1980, n. 426;
Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 1981, n. 432;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;
Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 31 luglio 1962, n. 21920/12106;
Visto il proprio decreto 10 maggio 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 14 febbraio 1974, col quale è stato stabilito il programma d'esame per i concorsi di accesso ai singoli ruoli degli archivi notarili;
Visto il decreto interministeriale 18 giugno 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 320 del 7 dicembre 1974 con il quale sono state stabilite le nuove piante organiche e le relative qualifiche dei ruoli della predetta amministrazione;
Tenuto conto delle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi e agli aventi diritto;
Considerato che, per il numero dei posti da mettere a concorso, non è possibile effettuare alcuna riserva a favore del personale di cui all'art. 40, secondo comma, della legge 20 settembre 1980, n. 574;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a nove posti di segretario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto degli archivi notarili.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario che l'aspirante:

A) Sia fornito del diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado;

B) Abbia compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, rivestano la qualifica di impiegato civile di ruolo dello Stato ovvero quella di operaio di ruolo dello Stato stesso. Si prescinde dal predetto limite massimo anche nei confronti degli aspiranti che, alla suddetta data, prestino servizio permanente in qualità di ufficiali e sottufficiali nelle Forze armate e nei Corpi della guardia di finanza, della pubblica sicurezza e degli agenti di custodia ovvero servizio continuativo in qualità di vice brigadiere, graduati e militari di truppa nell'Arma dei carabinieri e nei Corpi predetti.

C) Sia cittadino italiano.

D) Sia di buona condotta;

E) Abbia l'idoneità fisica all'impiego cui aspira.

F) Non sia escluso dall'elettorato attivo politico, non sia stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione nè sia cessato dal servizio per decadenza dall'impiego o dal rapporto di lavoro nel caso previsto dall'art. 127, lettera *d*), del testo unico n. 3 del 1957 e dall'art. 56, lettera *d*) della legge n. 90 del 1961.

G) Sia in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e nei riguardi degli obblighi del servizio militare.

Art. 3.

I requisiti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento con decreto del Ministro.

I titoli di precedenza o di preferenza nella nomina debbono essere posseduti e prodotti entro il termine di cui al successivo art. 9.

Art. 4.

Per essere ammessi al predetto concorso gli aspiranti debbono, nel termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, presentare ad un archivio notarile distrettuale domanda in carta legale diretta al Ministero di grazia e giustizia - Ufficio centrale archivi notarili - Roma. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il predetto termine perentorio ad un archivio notarile distrettuale. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Il termine per la presentazione delle domande, ove scada di giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Alla domanda deve, a pena di decadenza, essere allegata la quietanza comprovante il pagamento della tassa di concorso, nella misura di L. 1.500 (lire millecinquecento), eseguita direttamente alla cassa del predetto archivio notarile distrettuale ovvero sul conto corrente postale intestato al medesimo.

Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti debbono dichiarare:

1) il cognome e nome, il luogo e la data di nascita, la residenza e l'esatto recapito, indicando, se abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che conferisce loro il diritto all'aumento di detto limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), nonchè gli eventuali procedimenti penali a carico;

5) di essere in possesso del titolo di studio con l'esatta menzione della data e dell'istituto presso il quale lo stesso è stato conseguito;

6) gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Non si terrà conto delle domande che non contengano tutte le indicazioni precisate nel presente articolo, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma degli aspiranti in calce alla domanda deve essere autenticata, con le modalità di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal funzionario competente a ricevere la domanda o da notaio, cancelliere o segretario comunale. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per i militari quello del comandante del reparto di appartenenza.

L'Amministrazione si riserva di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Art. 5.

Il capo dell'archivio accerta che le domande siano in regola col bollo e corredate dalla quietanza comprovante il pagamento della tassa di concorso.

A margine della domanda, inoltrata dagli interessati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, il capo dell'archivio appone, sottoscrivendola, l'annotazione relativa al numero della raccomandata e alla data (riportandola in tutte lettere) risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. A margine delle domande, presentate direttamente o altrimenti prodotte dagli interessati, il capo dell'archivio appone invece (in tutte lettere) la data di presentazione o di ricevimento con la propria firma.

Le domande, come sopra corredate, sono subito iscritte in protocollo e, in plico raccomandato, trasmesse lo stesso giorno, al Ministero di grazia e giustizia - Ufficio centrale archivi notarili - Via Padre Semeria n. 95 - 00154 Roma.

Alla scadenza del termine di cui al primo comma dell'art. 4 il capo dell'archivio notarile comunica al Ministero un elenco delle domande ricevute o la corrispondente dichiarazione negativa.

Art. 6.

L'esame di concorso consta:

a) di due prove scritte sulle seguenti materie:

1) elementi di diritto pubblico e privato;

2) nozioni di contabilità di Stato.

Ciascuna delle due prove scritte ha la durata di otto ore giornaliere;

b) di un colloquio avente per oggetto oltre le materie delle prove scritte, le seguenti: ordinamento del notariato e degli archivi notarili; diritto tributario con particolare riguardo alle tasse e imposte indirette sugli affari; statistica.

Il 30 aprile 1983 sarà publicata nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica italiana l'indicazione della data, dell'ora e del luogo in cui si svolgeranno le prove scritte del presente concorso.*

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni che saranno indicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 1983. Gli interessati dovranno all'uopo esibire un valido documento di riconoscimento.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove di esame saranno osservate le disposizioni di cui agli articoli 6, commi terzo e successivi e 7 del testo unico n. 3/1957; 5 a 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957; 3, 7 e 150, primo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077/1970.

Art. 7.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto ministeriale e con l'osservanza dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni.

La commissione potrà essere integrata a norma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077/1970.

Art. 8.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse. Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma del voto ottenuto nel colloquio e della media dei voti riportati nelle prove scritte.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione, almeno venti giorni prima del giorno in cui debbono sostenerlo, mediante avviso nel quale è indicato il voto riportato in ciascuna prova scritta.

Art. 9.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio debbono far pervenire direttamente al Ministero di grazia e giustizia - Ufficio centrale archivi notarili - Via Padre Semeria n. 95 - 00154 Roma, nel termine perentorio di giorni venti decorrenti dal giorno successivo a quello in cui essi avranno sostenuto il colloquio stesso, i documenti prescritti per dimostrare i titoli di precedenza o di preferenza nella nomina ai sensi dell'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni. Ove tali documenti siano stati già depositati presso l'ufficio centrale archivi notarili è consentito farvi, nel predetto termine, espresso riferimento con apposita dichiarazione.

Art. 10.

La graduatoria è approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria debbono, a pena di decadenza, far pervenire direttamente al Ministero di grazia e giustizia - Ufficio centrale archivi notarili - Via Padre Semeria n. 95 - 00154 Roma, nel termine di giorni trenta da quello in cui hanno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti in regola con le norme sul bollo:

a) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del comune di origine.

I concorrenti che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo di età dovranno altresì produrre la documentazione atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o preferenza del precedente art. 9;

b) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

c) certificato rilasciato dal sindaco del comune di residenza, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

d) certificato rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, comprovante che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nella carriera di concetto della Amministrazione degli archivi notarili.

Dal certificato deve altresì risultare, giusta disposto dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837 e degli articoli 5 e 33 del decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056, che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue.

Per gli appartenenti alle categorie contemplate al titolo I della legge n. 482/1968, i quali abbiano menomazioni fisiche, il certificato sanitario deve comprovare che — per la natura e il

grado della mutilazione o invalidità — l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute e all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) diploma originale del titolo di studio o, se non ancora rilasciato, certificato in carta legale della competente autorità scolastica attestante che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma sino al rilascio di quest'ultimo.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica.

In luogo del diploma o dei predetti documenti sostitutivi, i candidati potranno produrne copia in bollo autenticata da notaio o da pubblici ufficiali di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Nel caso che il titolo di studio originale si trovi già depositato presso l'ufficio centrale degli archivi notarili, l'aspirante dovrà limitarsi a dichiarare tale circostanza;

g) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del servizio sostitutivo civile. Il documento dovrà essere aggiornato e annotato delle eventuali benemerenze e campagne di guerra.

I candidati che non abbiano prestato servizio militare dovranno produrre:

copia del foglio matricolare se siano stati arruolati o appartengano a classi o contingenti già chiamati alle armi;

il foglio di congedo illimitato provvisorio, se siano stati arruolati e non appartengano a classi o contingenti richiamati alle armi;

un certificato di esito di leva, se siano stati dichiarati riformati o rivedibili;

un certificato d'iscrizione nelle liste di leva, se non siano ancora stati chiamati alla leva.

Il certificato di esito di leva e quello di iscrizione nelle liste di leva dovranno essere rilasciati dal sindaco del comune di origine o di residenza e vistati dal commissario di leva.

I certificati elencati alle precedenti lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *g*) devono essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella in cui i candidati hanno ricevuto l'invito a presentare i documenti di cui al presente articolo.

I candidati dichiarati indigenti dalla competente autorità potranno produrre in carta libera tutti i documenti, con menzione in ciascuno di essi degli estremi del certificato di povertà rilasciato dal sindaco a dall'autorità di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 8 tabella allegato *B* al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

I dipendenti di ruolo dell'Amministrazione statale, utilmente collocati in graduatoria, debbono, nel termine di cui al primo comma del presente articolo e a pena di decadenza, far pervenire soltanto i documenti di cui alle precedenti lettere *d*) e *f*) nonché la copia integrale dello stato matricolare.

Art. 11.

La graduatoria del concorso, da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia, sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

A parità di merito, la preferenza è stabilita giusta il disposto dell'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, dell'art. 11 della legge 19 luglio 1957, n. 588, dell'art. 1, ultimo comma, della legge 27 febbraio 1958, n. 130, dell'art. 11, primo comma, della legge 5 ottobre 1962, n. 1539 e dell'art. 2 della legge 16 ottobre 1966, n. 851. La nomina dei vincitori sarà fatta secondo le norme e con le riserve stabilite dalle vigenti disposizioni.

Con apposito avviso, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, verrà data notizia della pubblicazione della predetta graduatoria.

Art. 12.

Il Ministro riconosce con proprio decreto la regolarità del procedimento degli esami, approva la graduatoria e dichiara i vincitori del concorso.

Art. 13.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di mesi sei con il trattamento economico spettante al segretario (sesto livello) della carriera di concetto degli archivi notarili, salvo il disposto dell'art. 12 terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, e verranno d'ufficio destinati alle sedi di servizio vacanti.

Compiuto il periodo di prova essi conseguiranno, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, la nomina in pianta stabile con decreto del Ministro.

Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro decreta la risoluzione del rapporto di impiego.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 novembre 1982

p. *Il Ministro*: GARGANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *dicembre* 1982
Registro n. 55 *Giustizia, foglio n.* 163

Schema di domanda
(in carta bollata)

Al Ministero di grazia e giustizia - Ufficio centrale archivi notarili - Via Padre Semeria n. 95 - 00154 ROMA

Il sottoscritto . . . .
nato a . . . . . . (provincia di . . . . .)
il . . . . e residente in . . . .
(provincia di . . . . .) via . . . . . . n. . .
chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a nove posti di segretario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto dell'amministrazione degli archivi notarili, indetto con decreto ministeriale 11 novembre 1982.

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

ha diritto all'aumento del limite massimo di età in quanto . . . . (1);

è cittadino italiano;

è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (2);

non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali a carico (ovvero indicare le condanne penali riportate (3), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali a carico e la precisazione dell'imputazione e dell'autorità giudiziaria presso cui il procedimento è pendente);

è in possesso del diploma di . . . . conseguito in data . . . . presso l'Istituto . . . .;

ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (4) ovvero non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

non è stato escluso dall'elettorato attivo politico, non è stato destituito né dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è cessato dal servizio per decadenza dall'impiego o dal rapporto di lavoro nel caso previsto dall'art. 127, lettera *d*) del testo unico n. 3 del 1957, dall'art. 56, lettera *d*) della legge n. 90 del 1961;

per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente . . . .;

il recapito, cui deve essere indirizzata eventuale corrispondenza, è il seguente . . . .;

allega quietanza rilasciata dall'archivio notarile di . . . . in data . . . . (ovvero: allega ricevuta n. . . . in data . . . . attestante il versamento effettuato sul conto corrente postale intestato all'archivio notarile di . . . . (5).

Data, ...

Firma (6)

. . . .

---

(1) Sono tenuti a tale dichiarazione solo coloro che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età;

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione indicarne i motivi;

(3) Le condanne devono essere dichiarate anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale;

(4) Precisare l'amministrazione in cui si è prestato servizio, i periodi in cui tale servizio è stato prestato e la qualifica rivestita nonché la causa di risoluzione di precedenti rapporti di publico impiego;

(5) Elenco di alcuni uffici presso cui può essere effettuato il versamento, e numero di conto corrente postale di cui sono intestatari:

archivio notarile di Torino c/c n. 11020104;
archivio notarile di Milano c/c n. 18724203;
archivio notarile di Bologna c/c n. 13331400;
archivio notarile di Roma c/c n. 31492002;
archivio notarile di Napoli c/c n. 00160804;
archivio notarile di Palermo c/c n. 11148905.

Il versamento va effettuato con bollettino di conto corrente postale (mod. Ch-8-*bis*) e non con vaglia postale.

(6) La firma deve essere autenticata, con le modalità di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal funzionario competente a ricevere la domanda o da un notaio, cancelliere o segretario comunale. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per i militari quello del comandante del reparto di appartenenza.

(6314)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso, per esami, a tre posti di coadiutore nella carriera esecutiva del ruolo dell'ispettorato tecnico dell'industria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernente norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme, modificata ed integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le Pubbliche Amministrazioni e le aziende private;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, concernente nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, recante modifiche al terzo comma dell'art. 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 1957;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 1981, n. 432, concernente «la copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione degli accordi contrattuali triennali relativi al personale civile dei Ministeri e dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nonchè la concessione di miglioramenti economici al personale civile e militare escluso dalla contrattazione»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, relativo alla corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Visto il decreto ministeriale 9 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1971, registro n. 9, foglio n. 52, concernente le nuove piante organiche e la denominazione delle nuove qualifiche del personale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 marzo 1982, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1982, registro n. 5, foglio n. 96, con il quale questo Ministero è stato autorizzato a bandire un concorso per esami per coprire quattro posti nella carriera esecutiva del ruolo dell'ispettorato tecnico dell'industria:

Visto il parere espresso dalla 1ª sezione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione n. 1/80 del 17 aprile 1980, in merito al programma di esame da adottare per l'accesso alla **carriera esecutiva del** ruolo dell'ispettorato tecnico **dell'industria**;

Accertato che i posti disponibili nella qualifica di coadiutore nella carriera esecutiva del predetto ruolo sono tre e non quattro, come indicato nel decreto di autorizzazione sopracitato;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso per esami a tre posti di coadiutore in prova nella carriera esecutiva del ruolo dell'ispettorato tecnico dell'industria.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore agli anni trentacinque, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti, che alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

e) diploma di licenza di scuola secondaria di primo grado.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabiliti dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale (vedi schema semplificativo allegato *A*, dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2, Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il cognome ed il nome (le donne coniugate devono aggiungere al proprio cognome quello del marito);

b) il luogo e la data di nascita, nonchè, in caso di superamento del limite massimo di età di trentacinque anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere dallo stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) se abbiano riportato o meno condanne penali ed i procedimenti penali eventualmente pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);

f) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e della scuola di Stato o legalmente riconosciuta presso cui è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il domicilio ed il recapito al quale desiderano che siano trasmessi le eventuali comunicazioni; nonchè il numero telefonico per comunicazioni urgenti;

i) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa).

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del corpo di appartenenza.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui al presente articolo non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata. L'assenza dagli esami sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove d'esame

Gli esami consisteranno in una prova scritta, in una prova pratica ed in un colloquio secondo il seguente programma:

1) *Prova scritta*: componimento di cultura generale;

2) *Prova pratica di dattilografia*: scrittura a macchina, sotto dettato o copiatatura, di almeno una facciata di foglio formato protocollo, di un brano o prospetto scelto dalla commissione giudicatrice, alla velocità di 180 battute al minuto primo (circa trenta parole);

3) *Colloquio*:

a) nozioni generali sull'ordinamento costituzionale ed amministrativo dello Stato. Diritti e doveri dell'impiegato;

b) elementi ed operazioni di aritmetica: potenze; massimo comune divisore e minimo comune multiplo; frazioni e principali operazioni su di esse; sistema metrico decimale; media aritmetica; pesi specifici dei corpi. Elementi di geometria: figure piane e solidi; area, volume, superficie;

c) nozioni di statistica e dei servizi d'archivio;

d) nozioni sull'ordinamento e sui compiti del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Art. 6.

Svolgimento delle prove

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento, *il giorno* 17 *ottobre* 1983, *alle ore* 8,30, *presso il palazzo degli esami sito in via Girolamo Induno n.* 4, *Roma.*

Sono ammessi alla prova pratica di dattilografia i candidati che abbiano riportato almeno 7/10 nella prova scritta.

Il luogo e la data di presentazione per sostenere la prova pratica di dattilografia saranno comunicati ai candidati almeno venti giorni prima con apposita lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, nella quale sarà indicato il voto riportato nella prova scritta.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che, oltre ad aver superato la prova scritta, avranno riportato la votazione di almeno 6/10 nella prova pratica di dattilografia.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'Amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica e del voto ottenuto in quella orale.

Art. 7.

Titoli di precedenza e preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il predetto colloquio, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso di tali titoli.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

Graduatoria di merito - Documentazione di rito

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione allo impiego.

A tal fine, i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi, sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita. I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo di età dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti (ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 7);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che lo aspirante abbia qualche imperfezione il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Il certificato medico, che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra od assimilati, dovrà contenere, oltre una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo la dichiarazione che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità, non possa recare pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo di studio in originale o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma quando questo non è stato ancora rilasciato;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 7) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato su carta legale relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile (salvo che non l'abbiano già presentata per i fini previsti dal precedente art. 7).

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a produrli indicata nel terzo comma del presente articolo.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dichiarazione obbligatoria ai fini della validità del certificato stesso.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale purchè, in ciascun atto, si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati al Ministero o ad altre amministrazioni ed enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare per detti documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 9.
Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno assunti in qualità di coadiutore in prova nella carriera esecutiva del ruolo dell'ispettorato tecnico dell'industria e conseguiranno la nomina a coadiutore, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, dopo un periodo di prova di sei mesi.

Qualora il giudizio sia sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiarerà la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato. In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento economico.

Saranno esonerati dal periodo di prova, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, i vincitori del concorso che provengano da una carriera corrispondente di questa o di altre amministrazioni, presso le quali abbiano superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

I vincitori che, nel termine stabilito, non avranno assunto regolare servizio nella sede loro assegnata, senza giustificato motivo, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Art. 10.
Trattamento economico

Ai vincitori del concorso ammessi all'impiego sara corrisposto il trattamento economico corrispondente al quarto livello iniziale, oltre gli assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 agosto 1982

Il Ministro: MARCORA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1982
Registro n. 10 Industria, foglio n. 350

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo da L. 3.000)

ALLEGATO A

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - 00187 ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . (provincia di . . .) il . . . . e residente in . . . c.a.p. . . tel. . . . chiede di essere ammesso al concorso per esami a quattro posti di coadiutore in prova nella carriera esecutiva dell'ispettorato tecnico dell'industria.

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . (1);

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa) (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . . conseguito presso . . . . . . via . . . data . . . .;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari . . . . (3);

6) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (la dichiarazione va resa anche se negativa) (4);

7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età o di poter prescindere dagli stessi perché . . . . (5).

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . . c.a.p. . . tel. . . . . impegnansi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Firma . . . . . (6)

Visto per l'autenticazione della firma del sig. . . . . .

---

1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

2) in caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento, l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

3) Di aver prestato servizio militare, ovvero di essere attualmente in servizio militare presso . . . . ovvero di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perché, pur dichiarato « abile arruolato », gode del congedo o del rinvio in qualità di . . . . ovvero perché riformato o rivedibile.

4) In caso contrario, dichiarare di prestare servizio presso l'amministrazione . . . ., con la qualifica di . . ., presso la quale è stato assunto il . . . . . . ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione . . . . con la qualifica di . . . . dal . . . . . al . . . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego).

5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età di 35 anni, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dallo stesso

6) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del corpo di appartenenza.

(6132)

Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sperimentatore nella carriera direttiva del ruolo tecnico statale della stazione sperimentale per l'industria del vetro in Venezia-Murano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernente norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme, modificata ed integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, concernente nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, riguardante la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, recante modifiche al terzo comma dell'art. 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 1957;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, concernente la copertura finanziaria dei decreti del Presidente della Repubblica di attuazione degli accordi contrattuali triennali relativi al personale civile dei Ministeri e dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nonché la concessione di miglioramenti economici al personale civile e militare escluso dalla contrattazione;

Visto il regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1662, convertito nella legge 3 gennaio 1939, n. 130, concernente il riordinamento delle nuove qualifiche del personale delle stazioni sperimentali per l'industria;

Visto il decreto ministeriale 9 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1971, registro n. 9, foglio n. 37, con il quale è stata approvata la nuova pianta organica e la denominazione delle nuove qualifiche del personale delle stazioni sperimentali per l'industria;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 1978, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1979, registro n. 1, foglio n. 388, con il quale questo Ministero è stato autorizzato a bandire concorsi per coprire nove posti di sperimentatore nella carriera direttiva del ruolo tecnico statale delle stazioni sperimentali per l'industria;

Considerato che dei due posti di sperimentatore all'epoca disponibili nella stazione sperimentale per l'industria del vetro in Venezia-Murano uno è stato coperto a seguito del concorso indetto con decreto ministeriale 31 agosto 1979, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1979, registro n. 8, foglio n. 295;

Visto il parere, n. 13/74 del 18 giugno 1974, espresso dalla 1ª sezione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione sui programmi d'esame da adottare per i concorsi per sperimentatore nella carriera direttiva del ruolo tecnico statale della stazione sperimentale per l'industria del vetro;

Visto il parere, n. 10/79 del 3 dicembre 1979, espresso dalla 2ª sezione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione in merito all'inserimento del diritto comunitario nella prova orale dei concorsi per l'accesso ed il passaggio alla carriera direttiva di alcuni ruoli del Ministero dell'industria;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sperimentatore in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico statale delle stazioni sperimentali per l'industria (stazione sperimentale per l'industria del vetro in Venezia-Murano).

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti, che alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

e) diploma di laurea in ingegneria chimica, o in chimica, o in chimica industriale.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabiliti dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale (vedi schema esemplificativo allegato *A*, dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il cognome ed il nome (le donne coniugate devono aggiungere al proprio cognome quello del marito);

b) il luogo e la data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere dallo stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) se abbiano riportato o meno condanne penali ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

f) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione dell'università e della data di conseguimento;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il domicilio ed il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa);

l) la lingua estera, oltre al francese, nella quale si intende sostenere il colloquio obbligatorio.

A corredo della domanda gli aspiranti devono unire, ove ne siano in possesso, i titoli (ad esempio diplomi di laurea, di specializzazione, di libera docenza, ecc.) ed ogni altro documento che riterranno utile per chiarire la loro posizione ai fini della valutazione di merito (ed esempio riconoscimenti vari riguardanti attività scientifiche, ecc.).

E' fatto obbligo di allegare alla domanda un elenco in duplice copia dei titoli presentati debitamente firmato.

Se i titoli consistono in pubblicazioni dovranno essere presentati a parte e sull'involucro dovranno essere riprodotte, in modo chiaro, le generalità del concorrente e gli estremi del concorso.

I titoli, con il relativo elenco in duplice copia, che pervengano dopo il termine utile per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

Non è ammesso fare riferimento a documenti o pubblicazioni presentati in precedenza a questo o ad altri Ministeri.

L'amministrazione non assume alcun impegno per la restituzione o meno dei titoli e delle pubblicazioni.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui al presente articolo non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una a carattere pratico ed in un colloquio secondo il seguente programma:

1ª *Prova scritta*:

proprietà chimico-fisiche del vetro e dei silicati; tecnologia di fusione e lavorazione del vetro.

2ª *Prova scritta* (a carattere pratico):

determinazione di una proprietà dei vetri e dei silicati.

Colloquio:

a) discussione sulle pubblicazioni presentate e sulle prove scritte;

b) interrogazione sui metodi di controllo nel settore del vetro e dei silicati;

c) interrogazione sulla legislazione delle stazioni sperimentali per l'industria;

d) mozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

e) nozioni di diritto comunitario;

f) traduzione riassuntiva dal francese ed altra dall'inglese o dal tedesco (a scelta del candidato) relativa ad argomenti dei quali si occupa la stazione sperimentale per l'industria del vetro.

Art. 6.

Valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione esaminatrice disporrà, nel complesso e per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a cinque decimi.

La commissione stabilirà preventivamente i criteri per la valutazione dei titoli presentati, determinando i relativi coefficienti.

Ai fini della valutazione dei titoli, l'ufficio concorsi trasmetterà alla predetta commissione tutti i documenti allegati alle domande pervenute, con l'elenco di cui al precedente art. 3.

Art. 7.

Svolgimento delle prove

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento, *nei giorni* 18 *e* 19 *maggio* 1983, *alle ore* 8,30, *in Venezia-Murano, presso la stazione sperimentale per l'industria del vetro, via Briati n.* 10.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non abbia ottenuto la valutazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, del voto ottenuto nel colloquio e del punteggio attribuito ai titoli presentati.

Art. 8.

Titoli di precedenza o di preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il predetto colloquio, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso di tali titoli.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 9.

Graduatoria di merito - Documentazione di rito

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 7.

La graduatoria del vincitore del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

A tal fine, i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi, sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita. I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo di età dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti (ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 8);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o o da un medico militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nel-

l'impiego al quale concorre; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Il certificato medico, che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra od assimilati, dovrà contenere, oltre una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo la dichiarazione che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità, non possa recare pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo di studio in originale o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma quando questo non è stato ancora rilasciato;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 8) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato su carta legale relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile (salvo che non l'abbiano già presentata per i fini previsti dal precedente art. 8).

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a produrli indicata nel terzo comma del presente articolo.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dichiarazione obbligatoria ai fini della validità del certificato stesso.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale purché, in ciascun atto, si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati al Ministero o ad altre amministrazioni ed enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare per detti documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 10.

Nomina del vincitore

Il vincitore del concorso che risulterà in possesso dei prescritti requisiti sarà nominato sperimentatore in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico statale delle stazioni sperimentali per l'industria e conseguirà la nomina a sperimentatore previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, dopo un periodo di prova di sei mesi.

Qualora il giudizio sia sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiarerà la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato. In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento economico relativo al periodo di prova.

E' esonerato dal periodo di prova, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, il vincitore del concorso che provenga da una carriera corrispondente di questa o di altre amministrazioni, presso le quali abbia superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale ha concorso.

Il vincitore che, nel termine stabilito, non avrà assunto regolare servizio, senza giustificato motivo, presso la stazione sperimentale per l'industria del vetro in Venezia-Murano, sarà dichiarato decaduto dalla nomina.

Art. 11.

Trattamento economico

Al vincitore del concorso ammesso all'impiego saranno corrisposti il trattamento economico e gli assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 ottobre 1982

Il Ministro: MARCORA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *novembre* 1982
Registro n. 10 *Industria, foglio n.* 351

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - 00187 ROMA

Il sottoscritto . . . . . . nato a . . . . (provincia di . . . .) il . . . . . . e residente in . . . . . c.a.p. . . . . . tel. . . . . . chiede di essere ammesso al concorso per titoli ed esami, a un posto di sperimentatore in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico statale delle stazioni sperimentali per l'industria (stazione sperimentale per l'industria del vetro in Venezia-Murano).

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (1);

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2) (la dichiarazione va resa anche se negativa);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . via . . . . data . . . .;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari . . . . (3);

6) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (la dichiarazione va resa anche se negativa) (4);

7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età o di poter prescindere dagli stessi perché . . . . (5);

8) di voler sostenere il colloquio obbligatorio di lingua . . . . . (indicare inglese o tedesca) oltre a quello di lingua francese, come previsto dal programma d'esame.

Alla presente domanda il sottoscritto allega, in duplice copia, l'elenco dei titoli che vengono prodotti.

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . . . c.a.p. . . . tel. . . . ., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Firma . . . . . .

Visto per l'autenticazione della firma del sig. . . . (6).

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento, l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Di aver prestato servizio militare, ovvero di essere attualmente in servizio militare presso . ., ovvero di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perché, pur dichiarato «abile arruolato», gode del congedo o del rinvio in qualità di . ., ovvero perché riformato o rivedibile.

(4) In caso contrario, dichiarare di prestare servizio presso l'amministrazione ., con la qualifica di . ., presso la quale è stato assunto il ., ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione . . con la qualifica di . . . dal . . al . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego).

(5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età di 35 anni, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dallo stesso.

(6) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del corpo di appartenenza.

(6133)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Integrazioni e modificazioni alle ordinanze ministeriali 2 settembre 1982 concernenti l'indizione delle sessioni riservate di esami di abilitazione all'insegnamento ai sensi degli articoli 35 e 76 della legge 20 maggio 1982, n. 270.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Viste le ordinanze ministeriali 2 settembre 1982 relative alla indizione delle sessioni riservate di esami di abilitazione all'insegnamento ai sensi degli articoli 35 e 76 della legge 20 maggio 1982, n. 270;

Considerato che l'art. 35, commi primo e secondo, della legge n. 270/82 sopra citata, al quale fa espresso riferimento anche l'art. 76 della legge medesima, prevede lo svolgimento di una sola prova scritta senza distinzione tra classi di abilitazioni unitarie e classi di abilitazioni articolate in sezioni aggiunte;

Rilevata la necessità di dare conseguente attuazione al suddetto criterio;

Ritenuta altresì l'opportunità di considerare, ai fini dell'ammissione alle sessioni riservate di abilitazione sopra citate, determinate categorie di docenti non specificamente indicati nelle ordinanze ministeriali richiamate in premessa, con la conseguente fissazione, a favore di tali categorie, di nuovi termini di presentazione delle relative domande di partecipazione;

Ordina:

Art. 1.

I candidati ammessi a partecipare alle sessioni riservate per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento sia per la sola classe base di abilitazione sia per essa e per una o più sezioni aggiunte della stessa classe devono sostenere soltanto una prova scritta.

Analogamente deve sostenere soltanto una prova scritta il candidato che, per aver prestato servizio per gli insegnamenti contemplati dalle classi di concorso LXXX, LXXX-*bis*, LXXX-*ter* (stenografia e dattilografia, rispettivamente, negli istituti secondari di secondo grado e in quelli con lingua di insegnamento diversa da quella italiana), ha titolo a partecipare alle sessioni riservate di esami per il conseguimento delle abilitazioni all'insegnamento relative alle classi, rispettivamente, 15 e 54 oppure 15 e 55.

Per lo svolgimento della prova scritta i candidati potranno scegliere uno tra più argomenti proposti dal Ministro. Detti argomenti dovranno riguardare le discipline, per le quali sia prevista la prova scritta, comprese sia nelle classi di abilitazione sia nelle sezioni aggiunte. La prova scritta che dovrà consistere nella trattazione di un argomento compreso nei programmi di insegnamento, dovrà essere svolta sotto forma di lezione, privilegiandone, pertanto, l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata.

I candidati di cui ai precedenti commi dovranno sostenere la prova orale in conformità alle disposizioni già impartite con le ordinanze ministeriali 2 settembre 1982 citate in premessa, con riferimento alle discipline comprese sia nelle classi di abilitazione che nelle sezioni aggiunte alle quali partecipano.

Le commissioni giudicatrici delle sessioni riservate di esami di abilitazione all'insegnamento saranno costituite secondo quanto indicato nelle note al diario delle prove scritte di esami pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 339 del 10 dicembre 1982 ed a quello che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 gennaio 1983.

Art. 2.

Alle sessioni riservate di esami di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado e nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria di secondo grado ed artistica indette ai sensi dell'art. 35 della legge n. 270/82, oltre alle categorie indicate nelle relative ordinanze ministeriali 2 settembre 1982 citate, sono ammessi a partecipare:

1) gli assistenti di ruolo nei licei artistici e gli assistenti non di ruolo aventi titolo all'immissione in ruolo nei medesimi licei ai sensi degli articoli 33 e 34 della legge n. 270/82, i quali, forniti di abilitazione per classe di concorso il cui insegnamento è previsto esclusivamente in istituti diversi dai licei artistici e dagli istituti d'arte, non intendono accettare la nomina in istituti diversi dai suddetti licei ed istituti, ai sensi delle disposizioni impartite con circolare ministeriale prot. n. 25871 del 15 novembre 1982 (Ispettorato per l'struzione artistica - Divisione III);

2) gli assistenti di ruolo e non di ruolo indicati al precedente punto 1) che siano in possesso del diploma di maestro d'arte o di maturità di arte applicata o di maturità artistica;

3) i docenti di educazione fisica e di educazione musicale in servizio nell'anno scolastico 1980-81 senza il possesso del titolo di studio prescritto e che tale titolo abbiano conseguito nel corso del medesimo anno scolastico o successivamente, fermo restando che la loro immissione in ruolo avverrà ai sensi degli articoli 43 e 44 della citata legge n. 270/82 dopo l'immissione in ruolo dei docenti contemplati dall'art. 38 della medesima legge. Vi hanno titolo a partecipare i docenti che siano stati riassunti in servizio ai sensi dell'ordinanza ministeriale n. 337 del 14 ottobre 1982.

Il personale di cui al n. 1) del precedente comma potrà conseguire l'abilitazione solo per le classi di concorso il cui insegnamento è previsto nei licei artistici ed istituti d'arte e per il quale posseggono il titolo di studio prescritto, mentre quello di cui al n. 2) del medesimo precedente comma potrà conseguire l'abilitazione solo per una delle classi di concorso a cattedre per le quali, ai sensi della tabella *E* annessa al decreto ministeriale 2 marzo 1972, e successive modificazioni ed integrazioni, era previsto l'assistente.

Art. 3.

Alle sessioni riservate di esami di abilitazione nelle scuole secondarie di primo grado e nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria di secondo grado ed artistica indette ai sensi dell'art. 76 della legge 20 maggio 1982, n. 270, oltre alle categorie previste nelle relative ordinanze ministeriali 2 settembre 1982 citate, sono ammessi a partecipare:

1) i docenti che negli anni scolastici 1980-81 e 1981-82 abbiano prestato parte del servizio presso una scuola statale e parte presso una scuola non statale legalmente riconosciuta o pareggiata con nomina fino al termine dell'anno scolastico, purché la durata complessiva del servizio non risulti, per ciascun anno, inferiore a 180 giorni;

2) i docenti i quali abbiano prestato negli anni scolastici sopra indicati parte del servizio nelle scuole in lingua italiana e parte nelle scuole con lingua di insegnamento diversa da quella italiana.

Art. 4.

Le sessioni riservate di esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole ed istituiti di istruzione secondaria di secondo grado ed artistica riguardano anche la seguente classe così contraddistinta per codice meccanografico:

34 - Lingua e letteratura straniera (russo) A 344

Ai docenti aventi titolo a partecipare agli esami di abilitazione per la suddetta classe è consentito effettuare la relativa rettifica sulle domande eventualmente già prodotte.

Art. 5.

Le domande di ammissione alle sessioni riservate di abilitazione dovranno essere presentate, da parte dei docenti indicati nei precedenti articoli 2, 3 e 4, improrogabilmente entro l'8 gennaio 1983, secondo le modalità e le istruzioni di cui alle ordinanze ministeriali 2 settembre 1982. Sono considerate valide le domande di partecipazione eventualmente già prodotte.

I capi di istituto trasmetteranno ai competenti provveditori agli studi le domande presentate, entro e non oltre l'11 gennaio 1983. I provveditori agli studi invieranno ai competenti sovrintendenti scolastici le domande relative alla partecipazione alle sessioni riservate di abilitazione all'insegnamento nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria di secondo grado ed artistica entro e non oltre il 15 gennaio 1983.

Per quanto non previsto nella presente ordinanza, valgono, ove compatibili, le disposizioni impartite con le ordinanze ministeriali 2 settembre 1982, citate in premessa, nonché, le condizioni di partecipazione da esse previste.

Roma, addì 21 dicembre 1982

Il Ministro: FALCUCCI

(6413)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Salerno.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Salerno, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 82, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 119 del 3 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Salerno, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, Baronissi (Salerno), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 12 gennaio 1983, ore 9,30;
seconda prova: 13 gennaio 1983, ore 9,30.

(6414)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Udine.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Udine, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 44, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Udine, istituto di filologia romanza, via Mantica, 3, Udine, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 21 febbraio 1983, ore 9;
seconda prova: 22 febbraio 1983, ore 9.

(6256)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Roma

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma, facoltà di scienze statistiche, demografiche e attuariali, gruppo di discipline n. 20, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Roma, istituto di economia, facoltà di scienze statistiche, demografiche e attuariali, via Nomentana, 41, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 21 gennaio 1983, ore 8;
seconda prova scritta: 22 gennaio 1983, ore 8.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 33, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Roma, sala consiglio, facoltà di lettere e filosofia, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 25 gennaio 1983, ore 8,30;
seconda prova scritta: 27 gennaio 1983, ore 8,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma, facoltà di farmacia, gruppo di discipline n. 82, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Roma, istituto di chimica farmaceutica e tossicologica, città universitaria di Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 25 gennaio 1983, ore 9,30;
seconda prova scritta: 26 gennaio 1983, ore 9,30.

(6257)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Palermo

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Palermo, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 20, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Palermo, piazza Bologni, 8, facoltà di giurisprudenza, istituto di diritto tributario, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 13 gennaio 1983, ore 8;
seconda prova scritta: 14 gennaio 1983, ore 8.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Palermo, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 123, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Palermo, istituto elettrotecnica ed elettronica, facoltà di ingegneria, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 18 gennaio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 19 gennaio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Palermo, facoltà di architettura, gruppo di discipline n. 137, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Palermo, istituto di urbanistica, facoltà di architettura, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 21 gennaio 1983, ore 10;
seconda prova scritta: 22 gennaio 1983, ore 10.

(6361)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università della Calabria

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi della Calabria, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 28, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi della Calabria, aula *O*, facoltà di lettere e filosofia, polifunzionale, Arcavacata di Rende (Cosenza), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 12 gennaio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 13 gennaio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi della Calabria, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 34, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114, del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi della Calabria, aula 56, capannone della facoltà di lettere e filosofia, polifunzionale, Arcavacata di Rende (Cosenza), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 18 gennaio 1983, ore 9,30;
seconda prova scritta: 19 gennaio 1983, ore 9,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi della Calabria, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 37, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi della Calabria, dipartimento di linguistica, polifunzionale, Arcavacata di Rende (Cosenza), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 18 gennaio 1983, ore 9,30;
seconda prova scrita: 19 gennaio 1983, ore 9,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi della Calabria, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 52, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi della Calabria, aula *O*, polifunzionale, Arcavacata di Rende (Cosenza), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 18 gennaio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 19 gennaio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi della Calabria, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 91, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi della Calabria, dipartimento di matematica, Arcavacata di Rende (Cosenza), secondo il seguente calendario:

prima prova scrita: 15 gennaio 1983, ore 9;
seconda prova: 16 gennaio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi della Calabria, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 73, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi della Calabria, dipartimento di ecologia, polifunzionale, Arcavacata di Rende (Cosenza), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 12 gennaio 1983, ore 9;
seconda prova pratica: 13 gennaio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi della Calabria, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 86, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi della Calabria, dipartimento di fisica, polifunzionale, Arcavacata di Rende (Cosenza), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 19 gennaio 1983, ore 9;
seconda prova: 20 gennaio 1983, ore 9.

(6360)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Bologna

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bologna, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 1, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bologna, facoltà di giurisprudenza, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 14 gennaio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 15 gennaio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bologna, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 63, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bologna, facoltà di medicina e chirurgia, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 24 gennaio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 25 gennaio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bologna, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 68, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bologna, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 19 gennaio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 20 gennaio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bologna, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 64, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bologna, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 18 gennaio 1983, ore 10;
seconda prova scritta: 19 gennaio 1983, ore 10.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bologna, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 127, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bologna, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 24 gennaio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 25 gennaio 1983, ore 15,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bologna, facoltà di farmacia, gruppo di discipline n. 98, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bologna, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 26 gennaio 1983, ore 9,30;
seconda prova scritta: 27 gennaio 1983, ore 9,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bologna, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 39, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bologna, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 22 gennaio 1983, ore 8,30;
seconda prova scritta: 23 gennaio 1983, ore 8,30.

(6362)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Catania

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Catania, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 74, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 29 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Catania, istituto di biologia, via Androne, 81, Catania, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 8 febbraio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 9 febbraio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Catania, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 84, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 29 aprile 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Catania, istituto di chimica e chimica industriale, viale A. Doria, 8, Catania, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 31 gennaio 1983, ore 9;
seconda prova pratica: 1° febbraio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Catania, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 91, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 29 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Catania, seminario matematico, viale A. Doria, 6, Catania, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 25 gennaio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 26 gennaio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Catania, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 111, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 29 aprile 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Catania, istituto di macchine, facoltà di ingegneria, viale A. Doria, 6, Catania, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 2 febbraio 1983, ore 9;
prova pratica: 3 febbraio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Catania, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 117, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 29 aprile 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Catania, istituto macchine, facoltà di ingegneria, Catania, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 27 gennaio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 28 gennaio 1983, ore 9.

(6255)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Torino

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Torino, facoltà di scienze politiche, gruppo di discipline n. 20, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Torino, laboratorio di economia politica, via S. Ottavio n. 20, Torino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 17 gennaio 1983, ore 9;
seconda prova: 18 gennaio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Torino, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 76, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Torino, istituto di fisiologia generale, corso Raffaello, 30, Torino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 17 gennaio 1983, ore 10;
seconda prova: 18 gennaio 1983, ore 10.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Torino, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 88, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Torino, istituto di fisica, corso Massimo D'Azeglio, 46, Torino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 27 gennaio 1983, ore 10,30.
seconda prova pratica: 28 gennaio 1983, ore 10,30.

(6342)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per titoli, ad otto posti (aumentati a dieci) di agente tecnico della carriera ausiliaria tecnica.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che nella nona edizione straordinaria del Notiziario e bollettino ufficiale dell'A.N.A.S. del 2 dicembre 1982 è pubblicato il decreto ministeriale 17 giugno 1982, n. 8045, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 1982, registro n. 22 A.N.A.S., foglio n. 291, con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito del concorso pubblico, per titoli, ad otto posti (aumentati a dieci) di agente tecnico in prova della carriera ausiliaria tecnica dell'A.N.A.S. indetto con decreto ministeriale 16 febbraio 1979, n. 1992, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1979, registro n. 4 A.N.A.S., foglio n. 130.

(6429)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10, presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.
Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza G. Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO — 1982

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo		
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:	
	annuale	L. 72.000
	semestrale	L. 40.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:	
	annuale	L. 100.000
	semestrale	L. 55.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi*:	
	annuale	L. 96.000
	semestrale	L. 53.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi alle *specialità medicinali*:	
	annuale	L. 85.000
	semestrale	L. 47.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi* dei *supplementi ordinari*:	
	annuale	L. 165.000
	semestrale	L. 92.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L. 30.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L. 28.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario* .... L. 400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 450
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 450

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale .... L. 65.000
Abbonamento semestrale .... L. 35.000

Un fascicolo L. 400 per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.
Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: 85082221 - 85082149.

ISTITUTI OSPITALIERI VALDESI DI TORRE PELLICE

Concorso ad un posto di primario di medicina

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di medicina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Torre Pellice (Torino).

(780/S)

REGIONE LOMBARDIA

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 53, IN CREMA

Concorsi a posti di personale sanitario medico e farmacista

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di assistente medico di psichiatria;
due posti di assistente medico di pediatria;
un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente medico di oculistica;
un posto di assistente medico di medicina generale;
un posto di assistente medico di chirurgia generale;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di otorinolaringoiatria;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anatomia ed istologia patologica;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di pediatria;
un posto di farmacista dirigente-direttore di farmacia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della U.S.L. in Crema (Cremona).

(781/S)

OSPEDALE « NIGUARDA-CA' GRANDA » DI MILANO

Concorso ad un posto di primario della divisione di endocrinologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione di endocrinologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Milano.

(779/S)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 352 del 23 dicembre 1982, è stato pubblicato il seguente avviso di concorso:

Regione Veneto - Unità sanitaria locale n. 16 *« Veneziana », in Venezia*: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di coadiutore tecnico chimico del servizio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche presso lo stabilimento ospedaliero « Ospedali civili riuniti » di Venezia.

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100823540)